

# Teramo, cocaina e hashish per il marito detenuto a Castrogno: arrestata giovane donna pescarese



TERAMO- Questa volta si può proprio dire – letteralmente – che la Polizia Penitenziaria ha avuto il giusto fiuto. Come racconta Giuseppe Pallini, segretario del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, “questa mattina la Polizia penitenziaria di Teramo ha arrestato una giovane donna del Pescara che portava cocaina e hashish nascosta nelle parti intime da consegnare al marito detenuto in occasione del colloquio. Ai controlli con unità cinofila della polizia penitenziaria il cane Lion immediatamente ha avvertito la presenza di sostanza stupefacente cosa confermata ai successivi controlli sulla persona”. Il sindacalista informa inoltre che “la donna è stata segnalata all’Autorità giudiziaria che ne ha disposto l’arresto” e rivolge un plauso “al Provveditorato penitenziario del Lazio di Roma, da cui dipende l’Abruzzo, per aver immediatamente accolto la richiesta di invio delle unità cinofili per il contrasto all’introduzione di sostanze stupefacenti in questo periodo natalizio e un plauso al cane Lion e a tutto il personale che ha partecipato alla riuscita dell’attività”.

Per Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, “il SAPPE, sindacato autonomo di Polizia Penitenziaria, esprime piena soddisfazione per tutta

l'operazione svoltasi, nonostante i poliziotti in servizio presso il penitenziario dell'Abruzzo e di Teramo sono ormai oggetto sempre più spesso vittime di aggressioni da parte di alcuni detenuti facinorosi: quindi è doveroso un ringraziamento a tutte le unità in servizio c/o le varie unità operative per il sacrificio quotidiano al servizio del Paese, nonché al gruppo cinofili della Polizia Penitenziaria che in questi anni ha raggiunto degli ottimi risultati".

"E' un fenomeno sempre più in crescita di quello dei tentativi di introduzione di sostanze stupefacenti a livello nazionale negli Istituti di pena che di materiale atto alle comunicazioni. L'operazione è la testimonianza della professionalità della Polizia Penitenziaria, che oltre a partecipare attivamente all'opera di rieducazione e trattamento, svolge con abnegazione e competenza l'attività di Polizia", aggiunge il leader nazionale del primo Sindacato del Corpo, che ricorda gli impegni assunti presso la sede del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella riunione che si tenne tempo fa tra il Ministro della Giustizia Carlo Nordio, il Sottosegretario Alfredo Mantovano, il Sottosegretario al Ministero della Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove ed i rappresentanti delle Comunità Terapeutiche, dei Serd delle Regioni, del Gruppo Tossicologi Forensi e delle Comunità scientifiche. "Nell'incontro si era deciso di istituire un tavolo tecnico per approfondire e migliorare l'applicazione della legislazione esistente relativa alle dipendenze e trattamento penitenziario con particolare riferimento a una adeguata formazione del personale, una tendenziale omogeneità del modo di operare delle regioni ed anche della magistratura di sorveglianza, alla certificazione delle dipendenze già all'interno del carcere e alla raccolta dei dati più tempestivi", prosegue. Ed evidenzia, come si rileva dalla Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze 2024 (dati raccolti nel 2023) del Dipartimento per le politiche antidroga (DPA) della Presidenza

del Consiglio dei Ministri: “le persone tossicodipendenti entrate in carcere nel corso del 2023 sono state complessivamente 15.492, che corrispondono al 38% degli ingressi totali (40.661). A livello regionale, questo valore scende sotto il 20% negli istituti penitenziari delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Calabria e nella provincia di Trento ed è superiore al 50% negli istituti della regione Lombardia e della provincia di Bolzano. Rispetto al totale delle persone straniere entrate in carcere, più di un terzo (34%) è tossicodipendente, contro il 41% dell’incidenza registrata tra le persone di nazionalità italiana, quote che in entrambi i casi risultano in diminuzione rispetto all’anno precedente. Le persone detenute tossicodipendenti, che hanno ricevuto almeno una prestazione di assistenza nel corso del 2023 da parte dei Servizi per le Dipendenze<sup>23</sup>, sono state 26.268, delle quali il 97% è rappresentato da uomini, il 42% da nuovi utenti e il 34% da persone di nazionalità straniera”. Capece conclude sottolineando che “più della metà dei detenuti tossicodipendenti risulta in carico ai servizi per uso primario di cocaina/crack (53%), percentuale che sale a 55% in riferimento alla nuova utenza. Il 24% è assistito per uso primario di oppioidi (quota che sale al 39% tra le detenute e al 27% tra gli assistiti già noti ai servizi) e il 12% per uso di cannabinoidi. L’uso primario di cocaina raggiunge valori sensibilmente superiori alla percentuale registrata a livello nazionale in Lombardia (64%), Campania (59%) e Sicilia (63%)”.

---

## **Deteneva cocaina ai fini di**

# spaccio nella propria abitazione, arrestato dalla Polizia di Stato



VITERBO – Nel rispetto dei diritti della persona indagata e della presunzione di innocenza, per quanto risulta allo stato, salvo ulteriori approfondimenti e in attesa del giudizio, si comunica quanto segue.

Nella giornata di ieri, personale della Polizia di Stato della Squadra Mobile traeva in arresto per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, un cittadino italiano di 50 anni con precedenti penali e di polizia.

In particolare, gli agenti, nel corso di un servizio antidroga, eseguivano una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'uomo, rinvenendo e sequestrando un involucro di cellophane trasparente contenente 21.02 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, un bilancino di precisione, unitamente a del materiale utilizzato per il confezionamento della sostanza.

L'uomo è stato arrestato nella flagranza di reato e messo a disposizione dell'A.G.

---

# Gdf Roma: 28 chilogrammi di cocaina nel telaio di un'autovettura, arrestato "corriere"



ROMA- Un carico di cocaina, destinato a rifornire le principali piazze di spaccio della Capitale, è stato intercettato presso la barriera autostradale A12 Roma-Tarquinia dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma.

Durante un servizio di controllo economico del territorio, le Fiamme Gialle del 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Roma hanno sottoposto a ispezione un'autovettura con targa francese che procedeva a velocità sostenuta verso la Capitale.



Nel corso delle operazioni, i militari hanno individuato due doppifondi ricavati nei longheroni destro e sinistro del telaio dell'automezzo, all'interno dei quali erano occultati 27 panetti contenenti oltre 28 chilogrammi di cocaina.

Il conducente del mezzo, di nazionalità rumena, è stato quindi tratto in arresto in flagranza di reato per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria capitolina, associato presso il carcere di Regina Coeli.

Lo stupefacente, se immesso sul mercato, avrebbe potuto generare introiti illeciti superiori ai 3 milioni di euro.

I provvedimenti di arresto e sequestro, adottati di iniziativa in flagranza di reato, sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria.

Il procedimento penale verte nella fase delle indagini preliminari e, fino al giudizio definitivo, vige la presunzione di non colpevolezza.

L'attività si inserisce nel più ampio dispositivo di controllo del territorio messo in campo dalla Guardia di Finanza di Roma anche per il contrasto ai traffici illeciti.

---

# Cassino, donna fermata con hashish e cocaina in carcere per il congiunto detenuto



CASSINO – Blitz del personale di Polizia Penitenziaria nella Casa circondariale di Cassino. Ed è sorprendente quel che gli Agenti hanno trovato, come spiega Maurizio Somma, segretario per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria: “Sono sempre più continui e costanti i controlli all’interno del carcere di Cassino. E l’incessante attività operativa ed info-investigativa dei Baschi Azzurri nell’ambito dei servizi di prevenzione di introduzione di sostanze stupefacenti in carcere ha portato al sequestro di una quantità di sostanza stupefacente del tipo hashish e cocaina e del deferimento di una donna, mentre sosteneva un colloquio con il congiunto in carcere. Ottimo lavoro per i colleghi di Cassino: bravi ragazzi da tutto il SAPPE!”.

“E’ un fenomeno sempre più in crescita di quello dei tentativi di introduzione di sostanze stupefacenti a livello nazionale negli Istituti di pena che di materiale atto alle comunicazioni. L’operazione è la testimonianza della professionalità della Polizia Penitenziaria, che oltre a partecipare attivamente all’opera di rieducazione e trattamento, svolge con abnegazione e competenza l’attività di

Polizia", conclude il segretario del primo Sindacato del Corpo. "Il SAPPE esprime piena soddisfazione per tutta l'operazione svoltasi, nonostante il personale in servizio presso il penitenziario di Cassino è sotto organico, ha intensificato la propria attività di intelligence; quindi, è doveroso un ringraziamento a tutte le unità in servizio c/o le varie unità operative per il sacrificio quotidiano al servizio della Nazione".

"Ennesima operazione condotta con zelo e professionalità dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio nel carcere di Cassino. Questa operazione di servizio evidenzia l'eccellenza del lavoro di sinergia e di squadra del Corpo di Polizia Penitenziaria che come sempre si concretizza con ottimi risultati", commenta Donato Capece, segretario generale del primo Sindacato della Polizia Penitenziaria. "Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria rinnovo la richiesta di interventi concreti come, ad esempio, la dotazione ai Reparti di Polizia Penitenziaria di adeguata strumentazione tecnologica di ultima generazione per contrastare l'indebito uso di telefoni cellulari o ogni altra strumentazione elettronica da parte dei detenuti nei penitenziari italiani", conclude il leader del SAPPE, che ai vertici regionali e ministeriali dell'Amministrazione Penitenziaria chiede un netto "cambio di passo" nelle attività di contrasto all'indebito possesso ed uso di telefoni cellulari e droga in carcere "a tutela di coloro che in prima linea delle sezioni detentive del carcere di Cassino rappresentano lo Stato, ossia gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria".

Il leader nazionale del SAPPE evidenzia, infine, che "il primo e più rappresentativo Sindacato della Categoria, il Sappe, torna a richiamare l'attenzione dei vertici regionali e nazionali dell'amministrazione penitenziaria affinché vengano date risposte concrete, alla risoluzione delle problematiche in atto nel penitenziario di Cassino, anche dotando le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria, da sempre in prima

linea sul fronte dell'ingresso e possesso di droga in carcere, di adeguati strumenti tecnologici di controllo”.

---

## **Ronciglione, intensificati i controlli, un arresto per detenzione e spaccio di cocaina e 5 denunce per altri reati**



RONCIGLIONE (Viterbo)- Lo scorso fine settimana la Compagnia di Ronciglione ha intensificato le attività di controllo del territorio, attraverso mirati servizi che hanno coinvolto tutte le Stazioni, riservando particolare attenzione ai centri urbani e residenziali in concomitanza con i numerosi eventi organizzati nei veri comuni e nei locali e discoteche.

Sono stati eseguiti mirati controlli della circolazione stradale lungo le vie di accesso a Ronciglione, Sutri e Capranica, senza tralasciare il pattugliamento delle aree periferiche e della restante parte del territorio, tra Oriolo Romano, Vejano e Monte Romano.

Nel corso di mirate attività congiunte tra la Stazione di

Sutri, Caprarola, Capranica e gli equipaggi dell'Aliquota Radiomobile, è stato possibile controllare oltre 50 persone e 30 autoveicoli, riscontrando 5 violazioni al Codice della Strada, ed in un caso è stata anche sequestrata un'autovettura.

Due ulteriori denunce per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti: nei confronti dei guidatori si procederà alla successiva verifica dei requisiti per il mantenimento della patente di guida. L'uso di sostanze stupefacenti e di alcool sono infatti i fattori che influenzano negativamente la capacità di guida del conducente generando situazioni di pericolo per sé e per gli altri, motivo per cui è sempre alta l'attenzione da parte dell'Arma dei Carabinieri per prevenire il verificarsi di incidenti.

L'attività di controllo si è poi concentrata nei pressi dei luoghi di maggior afflusso turistico e gli equipaggi impiegati hanno bloccato un'auto, con a bordo due uomini, uno dei quali un 36enne già noto ai militari. Durante la perquisizione sono saltati fuori 15 grammi di cocaina, suddivisi in dosi. A casa, in un paese sotto la competenza della Compagnia di Ronciglione, lo stesso nascondeva residui di stupefacente e il necessario per il confezionamento delle dosi: per queste ragioni è scattato l'arresto in flagranza di reato. Il passeggero, un ragazzo 22enne, nascondeva invece un coltello ed una mazza da baseball, senza alcuna giustificazione: è stato denunciato per porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere.

Durante gli altri controlli nei pressi del Lago di Vico e in aree di parcheggio e assembramento, sono stati denunciati due ragazzi provenienti dalla provincia di Roma per detenzione e spaccio di droga: avevano addosso 10 grammi di hashish e alcune dosi di cocaina, mentre altri due giovani, sono stati segnalati come assuntori e, anche per loro, si valuterà il mantenimento della patente di guida.

“Con l'aumento di presenze turistiche nelle località più attrattive della Tuscia Viterbese – fanno sapere dal Comando Provinciale Carabinieri di Viterbo – sono state pianificate e

organizzate mirate attività di controllo del territorio potenziando i dispositivi di prevenzione, affiancando al pronto intervento garantito delle pattuglie del Nucleo radiomobile dalla Compagnia di Ronciglione il supporto coordinato delle Stazioni Carabinieri, dei Nuclei Carabinieri forestali e delle altre componenti specializzate dell'Arma. Lo scopo è quello di far rafforzare la presenza sul territorio, la prevenzione dei reati e assicurare il pronto intervento in caso di emergenza e dare espressione concreta alla prossimità, alla vicinanza alle comunità e al contrasto ai reati di natura predatoria".

Il presente comunicato viene condiviso con la Procura della Repubblica di Viterbo, stante l'interesse pubblico alla diffusione della notizia.

#### PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva

---

## **Rinvenuta cocaina in auto, un arresto a Soriano nel Cimino**



SORIANO NEL CIMINO ( Viterbo) – Nella notte tra il 5 ed il 6 luglio u.s., personale della Stazione dei Carabinieri di Soriano nel Cimino ha eseguito un intervento significativo nel contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un controllo di routine su un'autovettura in località Piangoli, i militari hanno fermato una coppia convivente nel comune di Celleno in possesso di una modica quantità di cocaina. Gli operanti insospettiti dall'atteggiamento degli occupanti del veicolo, hanno deciso di procedere a un controllo approfondito. La perquisizione personale ha permesso di rinvenire una piccola quantità di cocaina, sufficiente a far scattare ulteriori accertamenti.

Le indagini sono proseguite con una perquisizione presso la residenza dei due sospettati. All'interno dell'abitazione, i militari hanno scoperto 71 grammi di hashish e un bilancino di precisione, strumento comunemente utilizzato per la pesatura delle dosi di stupefacente. Questo ritrovamento ha fornito un quadro più chiaro delle attività illecite dei due individui.

L'uomo è stato immediatamente tratto in arresto per possesso e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e messo a disposizione dell'A.G. competente. La donna, invece è stata segnalata alla locale Prefettura.

Questo intervento sottolinea l'importanza del lavoro di controllo e prevenzione svolto quotidianamente dalle forze dell'ordine sul territorio. I Carabinieri di Soriano nel Cimino continuano a monitorare attentamente la situazione, raccogliendo informazioni e conducendo ulteriori indagini per contrastare il traffico di droga e garantire la sicurezza della comunità.

---

# Eccezionale ritrovamento di cocaina sul litorale di Tarquinia



TARQUINIA (Viterbo)- Un chilo di cocaina è stato rinvenuto sul litorale di Tarquinia, un evento eccezionale per le modalità della scoperta e per l'importante quantità di droga. Il valore stimato del ritrovamento sul mercato del narcotraffico italiano è di circa 40mila euro.

Il ritrovamento è avvenuto in modo fortuito: un bagnino, durante la pulizia della spiaggia, ha notato un sacchetto parzialmente sotterrato. Scoperto il contenuto, ha subito allertato la polizia, che è intervenuta con una volante.

Le autorità stanno indagando sulla provenienza della droga, considerando anche l'ipotesi che si tratti di una parte di un carico più grande. Si sospetta un possibile legame con il traffico internazionale di stupefacenti.

---

# Carabinieri del Norm di Ronciglione e di Capranica arrestano albanese con più di 7 etti di cocaina



RONCIGLIONE (Viterbo)- Nelle prime ore del pomeriggio di venerdì 14 marzo i militari del NORM della Compagnia di Ronciglione assieme ai colleghi della Stazione di Capranica hanno proceduto all'arresto di un cittadino di origini albanesi a seguito di una perquisizione eseguita presso l'abitazione di quest'ultimo, nel comune Formello, perché trovato in possesso di ben 750 gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina, destinata ovviamente allo spaccio.

I militari della Compagnia di Ronciglione da alcune settimane erano sulle tracce del cittadino albanese, allo stato senza fissa dimora, che nel mese scorso era stato fermato ed arrestato sempre per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, poiché in quella circostanza l'uomo era stato bloccato assieme ad un suo connazionale a Nepi e sorpresi con



7 grammi di cocaina pronti allo spaccio.

I carabinieri avevano intuito che i due avessero messo in piedi un'intensa attività di spaccio tra la Tuscia e la parte settentrionale della Provincia di Roma e soltanto a seguito di

intense attività di indagini si riusciva ad individuare l'abitazione usata dall'albanese come deposito e luogo di taglio e confezionamento della cocaina, destinata poi allo spaccio nel fine settimana nella Provincia di Viterbo. Una volta riusciti a localizzarla, i Carabinieri si ponevano in servizio di appostamento riuscendo a fermare l'albanese proprio davanti l'uscio di casa, procedendo nei suoi confronti alla perquisizione dell'abitazione a seguito della quale, come detto, veniva scoperto il considerevole quantitativo di stupefacente (una parte in pezzi ancora da tagliare ed altra già confezionata in dosi, pronta per poter essere spacciata), bilance di precisione, sostanze da taglio e materiale vario per il confezionamento dello stupefacente.

L'attività investigativa che ha portato al sequestro dello stupefacente e all'arresto del cittadino albanese è stata coordinata dalle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Viterbo e Tivoli; quest'ultima ha anche richiesto la custodia cautelare in carcere dell'arrestato, disposta dal G.I.P. di Tivoli dopo aver convalidato l'arresto.

Le indagini proseguono al fine di poter ricostruire la rete dei contatti dell'albanese con i quali ha posto in essere le sue attività illecite.

Il presente comunicato viene autorizzato dalla Procura della Repubblica di Tivoli, stante l'interesse pubblico alla divulgazione della notizia.

#### PRESUNZIONE DI INNOCENZA

*Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel*

*sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.*

---

## **Operazione antidroga dei Carabinieri: arrestato pusher del Gambia con hashish e cocaina**



VITERBO- Ieri sera, un'operazione congiunta della NOR – Sezione Operativa di Viterbo e della locale Stazione ha portato all'arresto di un pusher del Gambia nella centralissima piazza dei Caduti.

L'uomo era stato precedentemente messo sotto la lente di ingrandimento dall'Arma per le sue attività sospette e ieri sera, mentre veniva avvicinato dai Carabinieri, ha cercato immediatamente di disfarsi di un bilancino di precisione, segno inequivocabile del suo coinvolgimento nel traffico di sostanze stupefacenti.

Gli operanti non hanno perso tempo e hanno immediatamente perquisito l'uomo. Nascoste nelle tasche dei suoi pantaloni, hanno rinvenuto una ventina di dosi di hashish già pronte per

essere smerciate agli acquirenti. Ma la sorpresa maggiore è giunta quando, durante la perquisizione, lo spacciatore ha iniziato a masticare in maniera nervosa qualcosa, insospettendo ancor di più i militari.

Prontamente, i Carabinieri hanno agito e hanno tolto dalla bocca dello straniero un ovulo di cocaina, evitando così che potesse causare danni alla sua salute. L'ovulo aveva un peso di 6 grammi, una quantità significativa della pericolosa sostanza stupefacente.

Se solo l'ovulo si fosse rotto nella bocca dello spacciatore, ci sarebbero state grosse complicazioni. Una dose così elevata di cocaina avrebbe potuto causare un'overdose mortale, mettendo in serio pericolo la vita del criminale e mettendo a repentaglio la sicurezza pubblica.

Il pusher del Gambia ha trascorso la notte nelle celle di sicurezza del Comando Provinciale e questa mattina è stato portato davanti al giudice. La magistratura ha convalidato l'arresto, comminando al criminale il divieto di permanenza nel comune di Viterbo

Questo arresto dimostra la determinazione delle forze dell'ordine nel contrastare il traffico di droga e altre attività illecite sul territorio. La collaborazione tra la NOR – Sezione Operativa di Viterbo e la locale Stazione ha portato a risultati concreti nella lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di sostanze stupefacenti

Il presente comunicato viene condiviso con la Procura della Repubblica di Viterbo e trasmesso per interesse pubblico

#### **PRESUNZIONE DI INNOCENZA**

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva

---

# A Montefiascone i Carabinieri arrestano incensurato per possesso di eroina



MONTEFIASCONE (Viterbo)- Nel corso di della giornata di ieri, i carabinieri dell'aliquota operativa della compagnia di Montefiascone hanno dato corso ad un articolato servizio antidroga che portava all'arresto in flagranza di reato di un cittadino insospettabile.

nel dettaglio, i carabinieri di Montefiascone, durante alcuni controlli alla circolazione stradale d'iniziativa, individuavano un 38enne alla guida scoperto poi detenere sostanza stupefacente. L'uomo, attualmente disoccupato nel corso del controllo da parte dei carabinieri tradiva un certo nervosismo che induceva gli operanti ad approfondire le loro verifiche. L'improvviso controllo infatti deve aver colto di sorpresa l'uomo impedendogli di occultare la droga in macchina. l'immediata perquisizione personale e veicolare eseguita dai militari non lasciava scampo in quanto veniva immediatamente rinvenuto un importante quantitativo di cocaina avvolta nel cellophane all'interno di una scatola di farmaci antistaminici ubicata proprio accanto al guidatore nel sedile del passeggero. il farmaco solitamente utilizzato per le allergie, visto il periodo dell'anno, destava infatti

immediatamente l'attenzione di uno degli operanti conoscitore di quella particolare medicina. all'interno della scatola venivano trovati 5 grammi di cocaina.

I militari hanno pertanto ritenuto il quantitativo destinato alla vendita e non all'uso personale motivo per cui hanno proseguito all'arresto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio. l'uomo è stato arrestato è ora a disposizione della procura della repubblica di Viterbo

#### PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.

---

## **Borgorose, i Carabinieri denunciano due giovani per detenzione ai fini di spaccio di cocaina**



BORGOROSE – I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cittaducale, con la collaborazione della Stazione Carabinieri di Borgorose, hanno denunciato a piede libero, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti, due ragazzi di Borgorose per l'ipotesi di reato di detenzione di cocaina ai fini dello spaccio.

Il provvedimento è scaturito a seguito di una serie di servizi straordinari di controllo del territorio predisposti dall'Arma di Cittaducale al fine di prevenire, ed eventualmente reprimere, i delitti inerenti il traffico ed il consumo di sostanze stupefacenti.

Nel corso dell'ultimo servizio svolto sono state notate due persone mentre, con fare sospetto, si aggiravano nel centro urbano di Borgorose a bordo di un veicolo. Il loro atteggiamento insolito è stato immediatamente notato dai militari che hanno così deciso di approfondire gli accertamenti. Il controllo e la perquisizione che ne sono scaturiti, ha consentito di recuperare e sequestrare 4 grammi di cocaina, occultata all'interno dell'automobile, già confezionata in singole dosi pronte per essere cedute.

I due giovani, di cui uno già gravato da precedenti di polizia, sono stati così deferiti all'Autorità Giudiziaria e dovranno rispondere del reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.

---

# Trovato in possesso di cocaina. Denunciato dai carabinieri un elettricista di Tuscania



VITERBO – I Carabinieri di Tuscania, hanno denunciato in stato di libertà due persone, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e per guida in stato di ebbrezza alcolica. Gli uomini dell'Arma nel corso di un posto di controllo sulla SP Tuscanese, hanno fermato per un controllo un 40enne, incensurato, che era alla guida della sua autovettura. L'atteggiamento molto agitato e nervoso ha portato i militari ad approfondire il motivo di questa agitazione, così i militari hanno perquisito il veicolo, trovando all'interno, ben nascosto tra gli attrezzi da lavoro, un involucro in cellophane, contenente 4 grammi circa di cocaina e 80 grammi circa di sostanza da taglio (mannite). L'uomo, elettricista, titolare di ditta individuale, è stato denunciato in stato di libertà per detenzione ai fini di spaccio di cocaina.

---

# Mammaglia alla sequestrati dieci grammi di cocaina a familiare detenuto



VITERBO – Carcere Cassino telefonini, coltelli e droni con droga all'interno. USPP Lazio: servono più agenti e unità cinofile per fermare il traffico prima di utilizzare le caserme dismesse! "Giunge notizia di un ennesimo tentativo di introdurre durante il colloquio con familiare dello stupefacente nascosto in un involucro dove il detenuto al momento di riceverlo ha sua volta cercato di introdurlo nelle sue parti intime, visto e individuato dalla Polizia Penitenziaria che ha poi permesso il ritrovamento della sostanza che sottoposta al test è risultata essere cocaina per 10 grammi." A darne notizia il segretario regionale USPP Lazio Daniele Nicastrini il quale afferma che "Il problema delle sostanze stupefacenti all'interno delle nostre carceri che i detenuti anche con pene inferiori ai 3 anni tendono a far pervenire, è sempre più preoccupante visto che può fruttare anche 200 euro al grammo in caso di cocaina, "Inoltre, ultim'ora abbiamo avuto ulteriore notizia che presso il Carcere di Cassino sono stati rinvenuti all'interno del carcere a seguito di un operazione della Polizia

Penitenziaria, telefonici, caricabatterie, coltelli e dei DRONI con all'interno della droga.”

Mentre in queste ultime settimane viene rilanciata dal Ministro della Giustizia Nordio legata alla necessità di destinare i detenuti con reati inferiori a pene ai 5 anni alla detenzione presso le caserme dismesse, all'interno delle carceri per contenere con pochi uomini rimasti come a al carcere di Viterbo “Mammagialla” e Cassino si deve garantire la sorveglianza di soggetti con tali reati in regime con l'impiego di un agente su 100 detenuti per piano quando va bene.

“Prioritario ripristinare le unità mancanti che, è bene ricordare di riferiscono ad una pianta organica tagliata indiscriminatamente dalla legge Madia” a chiederlo è il Presidente USPP Giuseppe Moretti che rispetto all'ipotesi dell'uso delle caserme dismesse si chiede “con quali unità dovrebbero funzionare”, mentre ribadisce che “solo con una congrua dotazione organica e il potenziamento delle unità cinofile si può far fronte a tale fenomeno. Così come occorre un piano di investimenti straordinari per ridare credibilità al sistema penitenziario”. A riguardo per il rappresentante USPP, “ben vengano gli 84 milioni di euro annunciati dal sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro ma rischiano di essere una goccia nel mare se non integrato da ulteriori risorse straordinarie che potrebbero essere reperibili proprio come la dichiarazione dello stato d'emergenza delle carceri richiesta più volte dall'USPP”.

“Visto anche il mancato rispetto dei pagamenti di missioni, buoni pasto e straordinari per i Nuclei di Roma e Frosinone, nonché del personale in servizio in molte strutture penitenziarie, concludono Nicastrini e Moretti, chiediamo urgenti interventi da parte dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria.

---

# Sequestrate dalla Guardia di Finanza 2 tonnellate di cocaina



La Guardia di Finanza ha scoperto e sequestrato due tonnellate di cocaina, dal valore stimato di 400 milioni di euro. Le Fiamme Gialle sono riuscite a trovare i colli contenenti la droga grazie all'attività di controllo delle acque costiere della Sicilia orientale per polizia economico-finanziaria. Circa 70 colli galleggianti, scortati da un dispositivo di segnalazione luminoso e tenuti insieme da reti, sono stati individuati e recuperati dal comando provinciale di Catania e dal gruppo aeronavale di Messina.

La quantità di droga sequestrata rappresenta uno dei più grandi ritrovamenti di sostanza stupefacente mai effettuato in Italia. Gli investigatori ritengono che si tratti di un'operazione di narcotraffico organizzata da criminali molto potenti. La droga era divisa in 1.600 panetti, con un peso lordo complessivo di quasi due tonnellate. È probabile che il carico di sostanze stupefacenti sia stato lasciato in mare da navi cargo e doveva essere successivamente recuperato e trasportato sulla terraferma.

---

# Nascondeva cocaina nel garage della madre, arrestato 36enne



VITERBO – lunedì scorso, il personale della Squadra Mobile della Questura di Viterbo, nell'ambito di servizi volti alla repressione del commercio illegale di droga, ha arrestato un 36enne per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

In particolare, a seguito di attività info-investigativa in una zona del centro cittadino gli agenti fermavano l'uomo per un controllo di polizia mentre usciva dalla casa dove vive la madre.

notando l'evidente stato di agitazione del soggetto, i poliziotti effettuavano una rapida perquisizione personale sorprendendolo in possesso di 3 involucri di cocaina, per circa 10 grammi complessivi oltre a 500 euro in contanti.

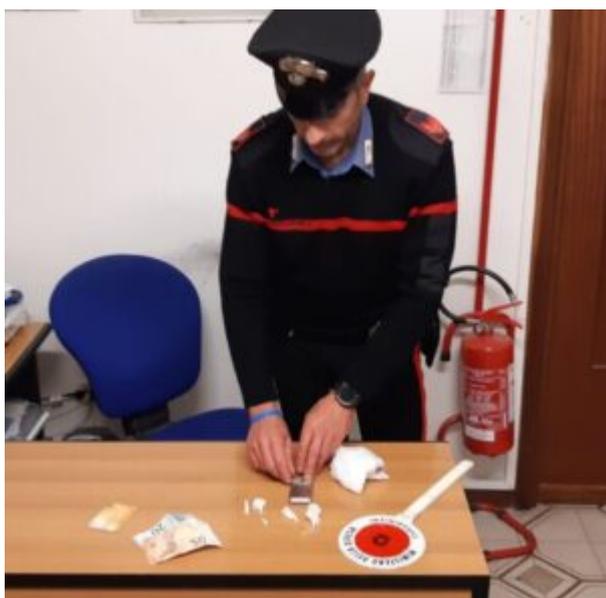
La perquisizione si estendeva all'abitazione della madre dello stesso e, nella pertinenza del garage a lui in uso venivano rinvenuti un barattolo contenente altra sostanza stupefacente del tipo cocaina, un bilancino elettronico, la sostanza da taglio e il materiale per il confezionamento.

al termine dell'attività gli operatori hanno sequestrato quasi 100 grammi di cocaina e l'arrestato, all'esito del giudizio di convalida presso il tribunale di viterbo, è stato sottoposto

alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

---

## **Borgorose, i Carabinieri del nucleo operativo e radiomobile arrestano albanese trovato un'auto con la cocaina**



**BORGOROSE-** Nella serata di ieri, a Borgorose, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cittaducale, con la collaborazione dei militari della locale Stazione, hanno tratto in arresto, in flagranza di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un giovane albanese domiciliato in quel Comune.

Gli uomini dell'Arma di Cittaducale, impiegati da giorni in servizi finalizzati a reprimere lo spaccio di stupefacenti in quell'area, hanno proceduto d'iniziativa alla perquisizione

del veicolo in suo uso. L'attività svolta ha permesso di rinvenire nella disponibilità dell'uomo, occultata sotto il sedile dell'auto, della **cocaina** già confezionata, un **bilancino di precisione** elettronico, nonché **materiale atto al confezionamento** della sostanza.

L'uomo, un cinquantacinquenne già noto alle forze di polizia, è stato arrestato in flagranza di reato.

Lo stupefacente sequestrato, del peso di 2,5 grammi circa, è stato inviato al R.I.S. di Roma per le analisi volte a verificare la quantità di principio attivo presente.

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.

---

## Sorpresi in possesso di mezzo chilo di cocaina, arrestati



VITERBO – Nello scorso fine settimana, il personale della squadra mobile della questura di Viterbo, nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in materia di stupefacenti, ha arrestato un cittadino

italiano e uno di nazionalità albanese, entrambi con precedenti specifici, trovati in possesso di oltre mezzo chilo di cocaina.

I due sono stati sorpresi dagli operatori in una zona periferica del capoluogo viterbese mentre tentavano di recuperare una busta nascosta tra le sterpaglie.

All'interno della stessa è stata rinvenuta e sequestrata la droga, per lo più già suddivisa in numerosi involucri pronti per la cessione, insieme a materiale per la pesatura e il confezionamento della sostanza stupefacente, oltre a denaro contante in banconote di piccolo e medio taglio.

In sede di convalida dell'arresto il Gip del tribunale di Viterbo ha disposto nei confronti degli indagati la misura cautelare degli arresti domiciliari.

---

## **Viterbo, arrestati due spacciatori: sequestrato oltre un etto di cocaina**



VITERBO- I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Viterbo hanno arrestato un cittadino rumeno ed un cittadino italiano, entrambi residenti nel capoluogo.

Nel corso di uno specifico servizio antidroga, i Carabinieri della Sezione Operativa del N.O.R. hanno sorpreso il cittadino rumeno mentre recuperava tre involucri di sostanza stupefacente del tipo cocaina e del peso complessivo di gr. 30, custoditi in un agro delle campagne viterbesi.

Le conseguenti ed immediate perquisizioni effettuate nei locali di pertinenza del soggetto hanno permesso di individuare un'abitazione del quartiere Santa Lucia, in cui rintracciavano l'altro uomo di origini italiane che ospitava il rumeno, luogo condiviso in cui venivano rinvenuti ulteriori tredici involucri della medesima sostanza del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 92, insieme al materiale utilizzato per l'attività illecita.

I due soggetti sono quindi stati arrestati immediatamente per spaccio, e sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari.

All'esito dell'udienza, il Tribunale di Viterbo ha convalidato l'arresto di entrambi, disponendo gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico per il cittadino rumeno e la remissione in libertà per l'italiano.